

# LA LEGGENDA DELLA NASCITA DI ROMA



La città di Roma ha più di duemila anni, ma le sue origini sono ancora oggi avvolte nel mistero. Secondo la leggenda, tutto ebbe inizio con due fratelli gemelli, chiamati Romolo e Remo.

I gemelli discendevano da una famiglia nobile. La madre, Rea Silvia, era una principessa, il padre nientemeno che Marte, il dio della guerra. Avrebbero dovuto ereditare il regno del nonno, re Numitore, e vivere per sempre felici.

Ma re Numitore fu spodestato dal fratello Amulio, il quale desiderava avere il campo sgombro da possibili rivali. Fu così che Amulio fece uccidere tutti i figli di Numitore, e ordinò a uno schiavo di liberarsi anche dei due nipoti: "Porta questi due marmocchi al fiume e affogali". Lo schiavo però si impietosì e li mise in una cesta che affidò alla corrente del Tevere.

La cesta scivolò sulle acque del fiume spinta dalla corrente fino a quando si arenò sulla riva. Una lupa che passava nelle vicinanze sentì il pianto dei due bambini e andò a vedere. Forse pensava che fossero dei lupacchiotti, perché l'animale se ne prese cura e li nutrì proprio come fossero suoi cuccioli.

In seguito passò di lì un pastore di nome Faustolo, che non appena vide i neonati pensò: "Io e mia moglie desideriamo ardentemente avere dei figli. Li salverò e li alleviamo come fossero nostri". Così li prese e li portò a casa con sé.

Il tempo passò e Romolo e Remo crebbero forti e robusti... e alquanto litigiosi. I due, infatti, erano sempre pronti a menar le mani (non per nulla erano figli del dio della guerra!). Pastori come Faustolo, passavano le giornate sulle colline ad accudire le greggi.


Un giorno, però, Remo si azzuffò con alcuni pastori rivali e finì davanti a un anziano giudice, che chiese: "Chi è costui e da dove viene?". Un po' seccato, Remo gli spiegò come lui e il fratello erano stati trovati e, con sua grande sorpresa, l'anziano giudice lo abbracciò.

"Ragazzo mio", esclamò l'uomo. "Vi credevo morti! Sono vostro nonno, Numitore!". Così dicendo mandò a chiamare anche Romolo e raccontò ai fratelli la vicenda di Amulio. A quelle parole, Romolo e Remo divennero furiosi e, senza pensarci due volte, si precipitarono al palazzo di Amulio, lo uccisero e restituirono la corona a Numitore.

Il re invitò i due fratelli a restare e a governare la città insieme a lui, ma loro avevano troppa nostalgia delle colline dove erano cresciuti e declinarono l'offerta. "Torniamo a casa e costruiamo una città tutta nostra!", propose Romolo e Remo annuì.

I problemi però non tardarono a venire, infatti i due fratelli non erano nemmeno d'accordo su dove iniziare. Dopo molti battibecchi, si misero al lavoro su due colli differenti. Cominciarono a costruire le mura delle rispettive città, fino a quando Remo si fermò ad osservare le mura che Romolo aveva costruito e scoppiò a ridere. "Fratello, le tue mura sono inutili! Guarda, posso scavalcarle con un balzo", disse. Non fece in tempo a finire la frase che Romolo, furioso, gli si scagliò contro e lo trafisse con la spada. Remo cadde a terra senza vita.

Così Romolo terminò di costruire la città, che chiamò Roma, e ne divenne il primo re. Egli governò per molti anni, finché un bel giorno svanì durante una tempesta. Si racconta che sia stato il dio Marte, suo padre, ad averlo preso con sé per vivere tra gli dei.

 DIVIDI IL TESTO IN SEQUENZE, SCEGLI UN TITOLO SIGNIFICATIVO PER OGNUNA E SCRIVI UNA BREVE FRASE CHE NE RIASSUMA IL CONTENUTO. RICORDA DI USARE SEMPRE LO STESSO TEMPO VERBALE E LA TERZA PERSONA SINGOLARE; ELIMINA I DISCORSI DIRETTI E USA I CONNETTIVI LOGICI E TEMPORALI PER COLLEGARE LE VARIE FRASI. INFINE SCRIVI IL RIASSUNTO SUL QUADERNO.

TITOLO	RIASSUMIAMO IL CONTENUTO
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----
----- -----	----- ----- -----

## PRIMA DI INIZIARE... ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI

### ... PER DIVIDERE UN TESTO IN SEQUENZE

Ricorda che ogni sequenza è come la scena in un film.

Si passa da una sequenza a un'altra quando:

- Cambiano i personaggi
- Cambiano i luoghi
- Cambia il tempo
- Cambia la situazione

### ... PER FARE IL RIASSUNTO

DOPO AVER LETTO CON ATTENZIONE E COMPRESO LE PAROLE DIFFICILI,  
per fare un buon riassunto devi ricordarti di seguire questi passaggi:

1. Dividi il testo in sequenze.
2. Chiedi: quali sono le informazioni più importanti che posso dedurre da questa sequenza?
3. Trova le informazioni principali e sottolineale nel testo. Ricorda che nel riassunto devi inserire solo i fatti **INDISPENSABILI ALLA COMPrensione DELLA STORIA**.
4. Scrivi una breve frase per ogni sequenza.
5. Unisci le frasi utilizzando i connettivi logici e temporali (allora, così, in seguito,...)

### RICORDAI

- Usa la terza persona singolare
- Elimina i discorsi diretti: usa i discorsi indiretti (introdotti da DI, SE, CHE)
- Usa sempre lo stesso tempo verbale (puoi usare il presente: è più facile). Per non sbagliare scriviti il tempo che hai scelto in una nuvoletta nella parte alta della pagina. Dopo aver riassunto ogni sequenza, controlla che il tempo sia corretto!

